



IL SERVO DI DIO

Bollettino dell'Associazione BARTOLO LONGO

Redazione e Amministrazione: Via Angelo Ribezzi, 1

LATIANO (Brindisi)

ANNO II - n. 1-2

MAGGIO - GIUGNO 1965

C/C post. Dr. A. Ribezzi n. 26-95

Sped. in abbon. postale gr. III



S'Arcivescovo di Brindisi
Amministratore perpetuo di Ostuni

3 Giugno 1965

Egregio Dottor Ribezzi,

L'iniziativa del monumento a Bartolo Longo nella terra che lo vide nascere, nella piazza che lo accolse ragazzo e uomo adulto, cittadino pensoso della sorte degli umili, onora altamente Latiano ed in particolare gli uomini che con Lei hanno dato vita al Comitato promotore.

Esprimo il mio incondizionato plauso, nella certezza che la mia adesione è condivisa dalle popolazioni di questa archidiocesi, storicamente e geograficamente tanto vicina all'illustre diocesi di Oria, da cui Bartolo Longo trasse alimento per la sua fede ed impulso per la sua carità, come si sarebbe manifestata nelle opere realizzate a Valle di Pompei.

Con l'augurio che il Suo desiderio di eternare sul bronzo la figura del Servo di Dio divenga presto realtà, La ossequio e benedico.

† Mons. NICOLA MARGIOTTA

PARVA SED APTA

La storia ci infastidisce. Siamo figli di un secolo nuovo. Ci siamo sollevati dalla terra e la guardiamo con disprezzo. Non vorremmo più vederla perchè ci ricorda il passato.

Siamo diventati ricchi in una sola generazione. La casa ove siamo nati è troppo povera ed ogni ricordo della nostra vita in essa ci infastidisce. Per il progresso il passato è normalmente più povero. Ma è illogico che ci si debba sentire a disagio celebrandolo. Dovrebbe inorgoglierci perchè è base della nuova vita, è termine di para-

gone per l'opera da noi compiuta. Ma ecco che nel ricordo del disprezzato stadio, noi vediamo che non c'è solo il passato ma qualcosa che si è perduta.

Finchè, quindi, la storia si intenderà come sequenza di esperienze fallite, della storia potrà farsi a meno. Il ricordo dei fatti non deve essere inteso come scavo capriccioso nel tempo che fu, ma come una sempre viva ed utile azione nell'eterno che la dinamica eterna assomma e contiene nel presente.

Non siano, quindi, le rievocazioni delle opere sante del Servo di Dio Bartolo Longo intese in altro senso se non come azioni che nell'eterno producono le glorie sociali volute da Dio. Sia d'esempio la Sua morale per le nostre azioni. Non ci infastidisca il

ricordo del passato.

Il nostro presente sia degno di appartenere all'eterno. Sia esso cosciente proiezione umana dell'opera di ieri, potenziale vivo di quella di domani.

Così si vive cristianamente: nella certezza di morire domani e di vivere in eterno.

Se la terra è piccola all'occhio nostro ingigantito, se la casa che ci vide bimbi è povera per contenere le nostre ricchezze, guardiamo in noi stessi. Ci accorgiamo di quanto meno vediamo, ad occhio nudo, dell'orticello e della zolla ove ancora fioriscono le rose, e di quanti cari tesori di felicità e d'onestà in quella piccola casa lasciammo perchè troppo grandi, troppo grandi per stare nel nostro cuore viziato.

SCRIVE UN NIPOTE

Latianesi,

Bartolo Longo, a Cui finalmente state per erigere un monumento, è vostro, è della vostra terra e giustamente siete orgogliosi di aver offerto alla Umanità un grande uomo.

Sappiate però che Latiano e le Puglie, oltre i natali, hanno dato alla Chiesa di Dio *il vero, il glorioso Bartolo Longo*. Fu mirabile la conversione del giovane avvocato; fu geniale il suo coraggio di Fondatore di grandiose opere caritative, pullulate rigogliose attorno ad un Santuario di fama mondiale; fu ininterrotto l'incalzarsi di trionfi dal lontano 1876 al 1905.

Papa Leone XIII stimava incondizionatamente questo *avvocato della Madonna*; le folle che in continui pellegrinaggi veneravano l'Immagine miracolosa ambivano baciare la mano di questo piccolo uomo dagli occhi sfavillanti e trascinatori.

Tutto procedeva a vele gonfie quando, proprio sessanta anni addietro, scoppiò la bufera, e si ebbe quella prova intima umiliante della quale Bartolo Longo porterà i segni fino alla morte, avvenuta nel 1926! Bartolo Longo non godeva più

della fiducia; era attaccato da tante parti proprio da dove meno se l'attendeva. Il Fondatore si sentiva oppresso nell'animo, le notti erano insonni temeva di impazzire.... In questo stato d'animo venne a Latiano nel 1905, sostò alcuni giorni anche a Grottaglie, in casa di una sua sorella.

Ebbene, nel nuovo clima di distensione che la sua Latiano gli offriva e poi in casa della sorella, il vostro Bartolo Longo ascoltò, in Grottaglie, il fatidico consiglio del Padre Gesuita Salvatore Tanzarella: "Don Bartolo, o vi fate santo, o vi si apre davanti l'inferno! Donate tutto alla Santa Sede, quale figlio umile e devoto,,

Bartolo Longo, preparato già dalla Grazia divina e dalla Madonna, disse: "Si,, ed il suo "Si,, fu irrevocabile. Si rese tanto umile che la Chiesa, madre indefettibile della Santità, ne considera la vita eroica e, forse, forse tra non molto, Lo dichiarerà "Beato,, dandogli gli onori degli altari.

Latianesi, Pugliesi, godete! Avete dato alla Chiesa anche il vero Bartolo Longo, che la Madonna in un miracolo, ben più raro e fecondo, ha impetrato per la gloria di Dio.

Padre G. PELUSO S. J.



Fototeca F. Briamo

PRO MONUMENTO

Altavilla Oronza in Bitonto		
Latiano	L.	500
Baldari rag. Vito - Latiano	„	1.000
Bitonto Anna - Latiano	„	500
Caforio Vincenzo - Latiano	„	200
Calabrese prof. Antonia - Fr. F.	„	1.000
Camassa Michele - Latiano	„	1.000
Camassa Teresa - Latiano	„	500
Camposeo Francesco - Fr. F.	„	500
Caroli Carolina - Franc. F.	„	1.000
Carriero Carlo - Latiano	„	1.000
Cassa di Risparmio di Puglia	„	20.000
Cito Nicola - Francavilla F.	„	1.000
Chionna Anna - Latiano	„	500
Corante Pietro - Franc. F.	„	1.000
D'Amuri Maria in Belfiore		
Francavilla F.	„	1.000
D'Angelo A. - Latiano	„	1.000
D'Angelo R. - Latiano	„	1.000
D'Apolito Antonio - Latiano	„	1.500
De Fazio Margherita (4 offer.)		
Latiano	„	1.000
De Guida Giuseppe - Latiano	„	500

Di Bello Carmela - Taranto	„	1.000
Di Viggiano Vincen. - Latiano	„	1.000
Durante Pompea - Francav. F.	„	500
Erriquez Isabella (2 off.)		
Taranto	„	1.000
Fedele Antonia - Francav. F.	„	500
Giuliano Salvatore - Latiano	„	500
Graps Francesco (2 off.)		
Francavilla F.	„	500
Greco Margherita - Bari	„	1.000
Lupo Clementina - Francav. F.	„	1.000
Madaghiele Eustochia - Latiano	„	1.000
Marseglia Angelo - Latiano	„	1.000
Mignogna Antonia Addolorata		
Latiano	„	500
Mira Rachele - Lecce	„	2.000
Montanaro Antonio - Latiano	„	500
N. N. - Assisi	„	500
N. N. - Francavilla F.	„	1.000
Panelli Cotrina - Latiano	„	1.000
Papadia Ofelia - Latiano	„	500
Papadia Ettore - Latiano	„	500
Patisso Antonio - Latiano	„	500
Petrosillo Giuseppe - Latiano	„	5.000
Pomo Linda - Latiano	„	1.000
Spina Giovanni - S. Donaci	„	1.000
Tripaldi Cosimo - Francav. F.	„	500
Valente A. Espedito - Latiano	„	500
Verbena Matilde in		
Monteduro - Latiano	„	500

Proprietario: ANGELO RIBEZZI
Presidente dell'Associazione

Direttore: ROSARIO JURLARO

Autorizzazione del Tribunale di Brindisi in
data 30 - 5 - 1964 n. 142

tip. stanisci & franco - latiano